

271.C - TRILUX CONV.INDUSTRIALE LUC.

- S18** MANIPOLARE ED APRIRE IL RECIPIENTE CON CAUTELA.
S23 NON RESPIRARE I GAS/FUMI/VAPORI/AEROSOLI [TERMINE(I) APPROPRIATO(I) DA PRECISARE DA PARTE DEL PRODUTTORE].
S36/37 USARE INDUMENTI PROTETTIVI E GUANTI ADATTI.
S46 IN CASO D'INGESTIONE CONSULTARE IMMEDIATAMENTE IL MEDICO E MOSTRARGLI IL CONTENITORE O L'ETICHETTA.
S51 USARE SOLTANTO IN LUOGO BEN VENTILATO.

Contiene:
XILENE (MISCELA DI ISOMERI)

Contiene:
2-BUTANONOSSIMA

Può provocare una reazione allergica.

2.3. Altri pericoli

Informazioni non disponibili

3. Composizione/informazioni sugli ingredienti**3.1. Sostanze**

Informazione non pertinente

3.2. Miscela

Contiene:

| Identificazione | Conc. % | Classificazione 67/548/CEE | Classificazione 1272/2008 (CLP) |
|---|-----------------|--------------------------------|---|
| XILENE (MISCELA DI ISOMERI) | | | |
| CAS 1330-20-7 | 23 - 25 | Xn R20/21, Xi R38, R10, Nota C | Flam. Liq. 3 H226, Acute Tox. 4 H312, Skin Irrit. 2 H315, Acute Tox. 4 H332, Nota C |
| CE 215-535-7 | | | |
| INDEX 601-022-00-9 | | | |
| N-BUTILE ACETATO | | | |
| CAS 123-86-4 | 5,90 - 7 | R66, R67, R10 | EUH066, Flam. Liq. 3 H226, STOT SE 3 H336 |
| CE 204-658-1 | | | |
| INDEX 607-025-00-1 | | | |
| NAFTA SOLVENTE (PETROLIO), AROMATICA LEGGERA | | | |
| CAS 64742-95-6 | 5,90 - 7 | Xn R65, Nota H P 4 | Asp. Tox. 1 H304 |
| CE 265-199-0 | | | |
| INDEX 649-356-00-4 | | | |
| NAFTA SOLVENTE (PETR.) ALIF.INTERM. | | | |
| CAS 64742-88-7 | 0,90 - 1,50 | Xn R65, Nota H 4 | Asp. Tox. 1 H304 |
| CE 265-191-7 | | | |
| INDEX 649-405-00-X | | | |
| ETILBENZENE | | | |
| CAS 100-41-4 | 0,5999 - 0,6999 | Xn R20, F R11 | Flam. Liq. 2 H225, Acute Tox. 4 H332 |
| CE 202-849-4 | | | |
| INDEX 601-023-00-4 | | | |

Xn= NOCIVO, Xi= IRRITANTE, F= FACILMENTE INFIAMMABILE

Il testo completo delle frasi di rischio (R) e delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

4. Misure di primo soccorso**4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso**

OCCHI: lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti. Consultare immediatamente un medico.

PELLE: lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua. Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Se l'irritazione persiste, consultare il medico. Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.

INALAZIONE: portare il soggetto all'aria aperta. Se la respirazione è difficoltosa, consultare immediatamente il medico.

INGESTIONE: consultare immediatamente il medico. Indurre il vomito solo su indicazione del medico. Non somministrare nulla per via orale se il soggetto è incosciente e se non autorizzati dal medico.

271.C - TRILUX CONV.INDUSTRIALE LUC.**4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati**

Per sintomi ed effetti dovuti alle sostanze contenute vedere al cap. 11.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali

Seguire le indicazioni del medico.

5. Misure antincendio**5.1. Mezzi di estinzione****MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI**

I mezzi di estinzione sono anidride carbonica, schiuma, polvere chimica. Per le perdite e sversamenti del prodotto che non si sono incendiati, l'acqua nebulizzata può essere utilizzata per disperdere i vapori infiammabili e proteggere le persone impegnate a fermare la perdita.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Non usare getti d'acqua. L'acqua non è efficace per estinguere l'incendio tuttavia può essere utilizzata per raffreddare i contenitori chiusi esposti alla fiamma prevenendo scoppi ed esplosioni.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela**PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO**

Si può creare sovrappressione nei contenitori esposti al fuoco con pericolo di esplosione.

Evitare di respirare i prodotti di combustione (ossidi di carbonio, prodotti di pirolisi tossici, ecc.).

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi**INFORMAZIONI GENERALI**

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

EQUIPAGGIAMENTO

Elmetto protettivo con visiera, indumenti ignifughi (giacca e pantaloni ignifughi con fasce intorno a braccia, gambe e vita), guanti da intervento (antincendio, antitaglio e dielettrici), autorespiratore (autoprotettore).

6. Misure in caso di rilascio accidentale**6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza**

Eliminare ogni sorgente di ignizione (sigarette, fiamme, scintille, ecc.) dall'area in cui si è verificata la perdita. In caso di prodotto solido evitare la formazione di polvere spruzzando il prodotto con acqua se non ci sono controindicazioni. In caso di polveri disperse nell'aria o vapori adottare una protezione respiratoria. Bloccare la perdita se non c'è pericolo. Non manipolare i contenitori danneggiati o il prodotto fuoriuscito senza aver prima indossato l'equipaggiamento protettivo appropriato. Allontanare le persone non equipaggiate. Per le informazioni relative ai rischi per l'ambiente e la salute, alla protezione delle vie respiratorie, alla ventilazione ed ai mezzi individuali di protezione, fare riferimento alle altre sezioni di questa scheda.

6.2. Precauzioni ambientali

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche e nelle aree confinate.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

In caso di prodotto liquido aspirarlo in recipiente idoneo (in materiale non incompatibile con il prodotto) e assorbire il prodotto fuoriuscito con materiale assorbente inerte (sabbia, vermiculite, terra di diatomee, Kieselguhr, ecc.). Raccogliere la maggior parte del materiale risultante con attrezzature antiscintilla e depositarlo in contenitori per lo smaltimento. In caso di prodotto solido raccogliere con mezzi meccanici antiscintilla il prodotto fuoriuscito ed inserirlo in contenitori di plastica. Eliminare il residuo con getti d'acqua se non ci sono controindicazioni. Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

7. Manipolazione e immagazzinamento**7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura**

Non fumare durante la manipolazione e l'utilizzo.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare in luogo fresco e ben ventilato, lontano da fonti di calore, fiamme libere, scintille ed altre sorgenti di accensione.

7.3. Usi finali particolari

Informazioni non disponibili

271.C - TRILUX CONV.INDUSTRIALE LUC.**8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale****8.1. Parametri di controllo**

| Denominazione | Tipo | Stato | TWA/8h | | STEL/15min | | |
|-----------------------------|-----------|-------|--------|-----|------------|-----|-------|
| | | | mg/m3 | ppm | mg/m3 | ppm | |
| XILENE (MISCELA DI ISOMERI) | TLV-ACGIH | | | 100 | | 150 | Pelle |
| | OEL | EU | 221 | 50 | 442 | 100 | Pelle |
| ETILBENZENE | TLV-ACGIH | | | 100 | | 125 | Pelle |
| | OEL | EU | 442 | 100 | 884 | 200 | Pelle |
| N-BUTILE ACETATO | TLV-ACGIH | | | 150 | | 200 | |
| | TLV | CH | 480 | 100 | 960 | 200 | |

8.2. Controlli dell'esposizione

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale oppure con lo scarico dell'aria viziata. Se tali operazioni non consentono di tenere la concentrazione del prodotto sotto i valori limite di esposizione sul luogo di lavoro, indossare una idonea protezione per le vie respiratorie. Durante l'utilizzo del prodotto fare riferimento all'etichetta di pericolo per i dettagli. Durante la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche. I dispositivi di protezione personali devono essere conformi alle normative vigenti sottoindicate.

PROTEZIONE DELLE MANI

Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria II (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN 374) quali in PVC, neoprene, nitrile o equivalenti. Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: degradazione, tempo di rottura e permeazione. Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata di esposizione.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).

PROTEZIONE DELLA PELLE

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria II (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN 344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

PROTEZIONE RESPIRATORIA

In caso di superamento del valore di soglia di una o più delle sostanze presenti nel preparato, riferito all'esposizione giornaliera nell'ambiente di lavoro o a una frazione stabilita dal servizio di prevenzione e protezione aziendale, indossare una maschera con filtro di tipo A o di tipo universale la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo (rif. Norma EN 141).

L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie, come maschere con cartuccia per vapori organici e per polveri/nebbie, è necessario in assenza di misure tecniche per limitare l'esposizione del lavoratore. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.

Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo limite di esposizione e in caso di emergenza, ovvero quando i livelli di esposizione sono sconosciuti oppure la concentrazione di ossigeno nell'ambiente di lavoro sia inferiore al 17% in volume, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure respiratore a presa d'aria esterna per l'uso con maschera intera, semimaschera o boccaglio (rif. norma EN 138).

Prevedere un sistema per il lavaggio oculare e doccia di emergenza.

9. Proprietà fisiche e chimiche**9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali**

| | |
|------------------------------------|----------------------|
| Stato fisico | Liquido |
| Colore | Trasparente |
| Odore | Tipico di solvente |
| Soglia di odore | ND (non disponibile) |
| pH | ND (non disponibile) |
| Punto di fusione o di congelamento | ND (non disponibile) |
| Punto di ebollizione | ND (non disponibile) |
| Intervallo di distillazione | ND (non disponibile) |
| Punto di infiammabilità | > 21 °C |
| Tasso di evaporazione | ND (non disponibile) |
| Infiammabilità di solidi e gas | ND (non disponibile) |
| Limite inferiore infiammabilità | ND (non disponibile) |
| Limite superiore infiammabilità | ND (non disponibile) |

271.C - TRILUX CONV.INDUSTRIALE LUC.

| | |
|---|----------------------|
| Limite inferiore esplosività | ND (non disponibile) |
| Limite superiore esplosività | ND (non disponibile) |
| Pressione di vapore | ND (non disponibile) |
| Densità Vapori | ND (non disponibile) |
| Peso specifico | 1,190 Kg/l |
| Solubilità | Insolubile in acqua |
| Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua: | ND (non disponibile) |
| Temperatura di autoaccensione | ND (non disponibile) |
| Temperatura di decomposizione | ND (non disponibile) |
| Viscosità | ND (non disponibile) |
| Proprietà ossidanti | ND (non disponibile) |

9.2. Altre informazioni

| | | | | |
|------------------------------|--------|---|--------|---------|
| VOC (Direttiva 1999/13/CE) : | 40,28% | - | 479,33 | g/litro |
| VOC (carbonio volatile) : | 33,80% | - | 402,22 | g/litro |

10. Stabilità e reattività**10.1. Reattività**

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.
N-BUTILE ACETATO: si decompone facilmente con l'acqua, specie a caldo.

10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

I vapori possono formare miscele esplosive con l'aria.

XILENE: è stabile, ma può dare reazioni violente in presenza di ossidanti forti come acido solforico, nitrico, perclorati. Può formare miscele esplosive con l'aria.

N-BUTILE ACETATO: rischio di esplosione per contatto con: agenti ossidanti forti. Può reagire pericolosamente con idrossidi alcalini, potassio ter-butossido. Forma miscele esplosive con aria.

ETILBENZENE: reagisce violentemente con ossidanti forti ed attacca diversi tipi di materie plastiche. Può formare miscele esplosive con l'aria.

10.4. Condizioni da evitare

Evitare il surriscaldamento, le scariche elettrostatiche, nonché qualunque fonte di accensione.

N-BUTILE ACETATO: evitare l'esposizione all'umidità, a fonti di calore e fiamme libere.

10.5. Materiali incompatibili

N-BUTILE ACETATO: acqua, nitrati, sostanze fortemente ossidanti, acidi ed alcali e potassio t-butossido.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Per decomposizione termica o in caso di incendio si possono liberare gas e vapori potenzialmente dannosi alla salute.

ETILBENZENE: metano, stirene, idrogeno, etano.

11. Informazioni tossicologiche**11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici**

Effetti acuti: il prodotto è nocivo se inalato e se assorbito attraverso la cute; può provocare irritazione delle mucose e delle vie respiratorie superiori nonché degli occhi.

I sintomi di esposizione possono comprendere: bruciore ed irritazione agli occhi, alla bocca, al naso e alla gola, tosse, difficoltà respiratoria, vertigini, cefalea, nausea e vomito. Nei casi più gravi l'inalazione del prodotto può provocare infiammazione ed edema della laringe e dei bronchi, polmonite chimica ed edema polmonare. Il prodotto può provocare irritazione del sito di contatto, accompagnata in genere da un aumento della temperatura cutanea, gonfiore, prurito.

L'ingestione di anche minime quantità di prodotto possono provocare disturbi alla salute (dolore addominale, nausea, vomito, diarrea).

XILENE (MISCELA DI ISOMERI): azione tossica sul sistema nervoso centrale (encefalopatie); azione irritante su cute, congiuntive, cornea e apparato respiratorio.

ETILBENZENE: come gli omologhi del benzene, può esercitare un'azione acuta sul S.N.C., con depressione, narcosi, spesso preceduta da vertigine ed associata a cefalea (Ispesi). E' irritante per cute, congiuntive ed apparato respiratorio.

N-BUTILE ACETATO: nell'uomo i vapori di sostanza causano irritazione degli occhi e del naso. In caso di esposizioni ripetute, si hanno irritazione cutanea, dermatosi (con secchezza e screpolatura della pelle) e cheratiti.

271.C - TRILUX CONV.INDUSTRIALE LUC.

XILENE (MISCELA DI ISOMERI)
LC50 (Inhalation): 6350,000 ppm/4h Rat
LD50 (Oral): 3523,000 mg/kg Rat
LD50 (Dermal): 4350,000 mg/kg Rabbit

N-BUTILE ACETATO
LC50 (Inhalation): 21,100 mg/l/4h Rat
LD50 (Oral): >6400,000 mg/kg Rat
LD50 (Dermal): >5000,000 mg/kg Rabbit

ETILBENZENE
LC50 (Inhalation): 17,200 mg/l/4h Rat
LD50 (Oral): 3500,000 mg/kg Rat
LD50 (Dermal): 15354,000 mg/kg Rabbit

12. Informazioni ecologiche**12.1. Tossicità**

Informazioni non disponibili

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o fognature o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.

12.2. Persistenza e degradabilità

NAFTA SOLVENTE (PETR.) ALIF.INTERM.: tende a ripartirsi quasi esclusivamente nell'aria, dove si fotodegrada. La piccola parte che rimane nell'acqua tende a depositarsi sul fondo e a biodegradarsi: non c'è quindi bioaccumulo nel pesce. Nel terreno la sostanza rimane assorbita e pertanto non riesce a raggiungere le eventuali falde sotterranee.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Informazioni non disponibili

12.4. Mobilità nel suolo

Informazioni non disponibili

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Informazioni non disponibili

12.6. Altri effetti avversi

Informazioni non disponibili

13. Considerazioni sullo smaltimento**13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti**

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

Il trasporto dei rifiuti può essere soggetto all'ADR.

14. Informazioni sul trasporto

Il trasporto deve essere effettuato da veicoli autorizzati al trasporto di merce pericolosa secondo le prescrizioni dell'edizione vigente dell'Accordo A.D.R. e le disposizioni nazionali applicabili.

Il trasporto deve essere effettuato negli imballaggi originali e, comunque, in imballaggi che siano costituiti da materiali inattaccabili dal contenuto e non suscettibili di generare con questo reazioni pericolose. Gli addetti al carico e allo scarico della merce pericolosa devono aver ricevuto un'appropriata formazione sui rischi presentati dal preparato e sulle eventuali procedure da adottare nel caso si verifichino situazioni di emergenza.

271.C - TRILUX CONV.INDUSTRIALE LUC.**Trasporto stradale o ferroviario:**

| | | | |
|-----------------------------------|---------------------------------------|-----|------|
| Classe ADR/RID: | 3 | UN: | 1263 |
| Packing Group: | III | | |
| Etichetta: | 3 | | |
| Nr. Kemler: | 30 | | |
| Disposizione Speciale: | 640E | | |
| Limited Quantity | 5 L | | |
| Codice di restrizione in galleria | D/E | | |
| Nome tecnico: | Pitture o materie simili alle pitture | | |

**Trasporto marittimo:**

| | | | |
|-----------------------|---------------------------------|-----|------|
| Classe IMO: | 3 | UN: | 1263 |
| Packing Group: | III | | |
| Label: | 3 | | |
| EMS: | F-E, S-E | | |
| Marine Pollutant | NO | | |
| Proper Shipping Name: | Paint or paint related material | | |

**Trasporto aereo:**

| | | | |
|-----------------------|---------------------------------|-------------------|-------|
| IATA: | 3 | UN: | 1263 |
| Packing Group: | III | | |
| Label: | 3 | | |
| Cargo: | | | |
| Istruzioni Imballo: | 366 | Quantità massima: | 220 L |
| Pass.: | | | |
| Istruzioni Imballo: | 355 | Quantità massima: | 60 L |
| Proper Shipping Name: | Paint or paint related material | | |

**15. Informazioni sulla regolamentazione****15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela**

Categoria Seveso 6

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006

Prodotto
Punto 40

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)

Nessuna

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)

Nessuna

Controlli Sanitari

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

D.Lgs. 152/2006 e successive modifiche

Emissioni:

| | | |
|-------|------------|-------|
| TAB.D | Classe III | 0,7% |
| TAB.D | Classe IV | 31,1% |
| TAB.D | Classe V | 1,5% |

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela e le sostanze in essa contenute

16. Altre informazioni

Decodifica delle classificazioni CLP citate alle sezioni 2-3 della scheda:

| | |
|----------------------|--|
| Flam. Liq. 2 | Liquido infiammabile, categoria 2 |
| Flam. Liq. 3 | Liquido infiammabile, categoria 3 |
| Acute Tox. 4 | Tossicità acuta, categoria 4 |
| Asp. Tox. 1 | Pericolo in caso di aspirazione, categoria 1 |
| Skin Irrit. 2 | Irritazione cutanea, categoria 2 |

271.C - TRILUX CONV.INDUSTRIALE LUC.

| | |
|------------------|---|
| STOT SE 3 | Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3 |
| H225 | Liquido e vapori facilmente infiammabili. |
| H226 | Liquido e vapori infiammabili. |
| H332 | Nocivo se inalato. |
| H312 | Nocivo per contatto con la pelle. |
| H304 | Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie. |
| H315 | Provoca irritazione cutanea. |
| H336 | Può provocare sonnolenza o vertigini. |
| EUH066 | L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolature della pelle. |

Testo delle frasi di rischio (R) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

| | |
|---------------|--|
| R10 | INFIAMMABILE. |
| R11 | FACILMENTE INFIAMMABILE. |
| R20 | NOCIVO PER INALAZIONE. |
| R20/21 | NOCIVO PER INALAZIONE E CONTATTO CON LA PELLE. |
| R38 | IRRITANTE PER LA PELLE. |
| R65 | NOCIVO: PUÒ CAUSARE DANNI AI POLMONI IN CASO DI INGESTIONE. |
| R66 | L'ESPOSIZIONE RIPETUTA PUÒ PROVOCARE SECCHENZA E SCREPOLATURE DELLA PELLE. |
| R67 | L'INALAZIONE DEI VAPORI PUÒ PROVOCARE SONNOLENZA E VERTIGINI. |

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Direttiva 1999/45/CE e successive modifiche
2. Direttiva 67/548/CEE e successive modifiche ed adeguamenti
3. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
4. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
5. Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
6. Regolamento (CE) 453/2010 del Parlamento Europeo
7. The Merck Index. Ed. 10
8. Handling Chemical Safety
9. Niosh - Registry of Toxic Effects of Chemical Substances
10. INRS - Fiche Toxicologique
11. Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
12. N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7 Ed., 1989

Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione.

L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poichè l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Modifiche rispetto alla revisione precedente

Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:

02/03/08/10/11/12/13/14/15